

Riflessione del 3 gennaio 2021

II Domenica dopo Natale

Siracide 24,1-4.12-16; Salmo 147; Efesini 1,3-6.15-18; VANGELO di Giovanni 1,1-18

L'Evento della nascita di Gesù ha cambiato il corso della storia umana e l'ha spezzata in due periodi, prima e dopo Cristo; ... questo vale per tutti, credenti o non credenti ma, soprattutto ha segnato profondamente la vita di ciascuno di noi che col Battesimo, siamo diventati discepoli e familiari di Dio.

L'evangelista Giovanni, ... inizia il Suo Vangelo con una straordinaria sintesi dell'Evento dell'Incarnazione della Parola di Dio: *“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”*. ... La Parola di Dio Creatore, si è fatta uomo a Betlemme, ... si è rivelata a noi nel Mistero.

Tutta la Sacra Scrittura ne aveva sempre parlato, ... mediante il linguaggio dei segni e dei simboli, con l'unico mezzo col quale la mente umana, sempre nei limiti delle proprie possibilità, ... riesce a intravedere il Mistero di Dio.

Si può dire che Dio per farsi conoscere, ha dovuto adattare la Sua Parola al linguaggio umano; ... ha dovuto presentare situazioni e avvenimenti concreti e conosciuti da tutti, per rivelare delle Realtà spirituali, che altrimenti non sarebbero state comprese.

Tutte le letture che abbiamo ascoltato oggi, richiamano alla nostra attenzione una quantità di immagini suggestive, come la Sapienza, la tenda, il Verbo, la luce, le tenebre, i figli, la Grazia ...

Nella prima lettura, il libro del Siracide ci propone la Sapienza personificata che, per volontà del Creatore, pianta la sua tenda, cioè elegge la propria dimora in mezzo al popolo d'Israele, in modo stabile e duraturo, come Dio comanda con le parole: *“affonda le tue radici tra i miei eletti”*.

Il popolo eletto diventa così terreno fertile dove vive e prospera la Sapienza di Dio; ... i primi Cristiani poi, hanno identificato la Sapienza di Dio in Gesù Cristo, Verbo del Padre, che rivela al mondo il Volto del Padre, ... quindi, non più solo al popolo d'Israele, ma a tutti, in una dimensione universale.

In altre parole, mentre la Sapienza di Dio si era resa presente in Israele per mezzo della Legge di Mosè, la Parola eterna del Padre si è resa universalmente presente, con l'incarnazione del Figlio di Dio, nel seno della vergine Maria, per Opera dello Spirito Santo; ... la seconda Persona della Santissima Trinità è venuta in mezzo a noi come uomo: *“il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”*.

Giovanni inizia il suo Vangelo partendo da ciò che esisteva prima del *“principio”* della Creazione; ... inizia da ciò che ha dato origine alla Creazione ... cioè il Verbo (il Logos), ... la Parola di Dio, che *“era presso Dio ed era Dio”*, ... di può dire che il Pensiero stesso di Dio, si è espresso in Parola comprensibile per tutti gli uomini, nella Persona di Gesù Cristo.

Giovanni vola ancora più in alto, e scrive che *“Tutto è stato fatto per mezzo di lui”*, e aggiunge ancora che *“senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste”* ... infatti il Padre ha creato dal nulla, tutto ciò che esiste mediante la Sua Parola, ... quella stessa Parola che si è incarnata nel santo Bambino nato a Betlemme.

Riguardo al Bambino Gesù, ... Giovanni ci dona un'altra immagine sfolgorante: *“era la luce degli uomini”*, ... e subito dopo, ... aggiunge un'immagine negativa: *“La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta”*; ... e poi ancora più amaramente: *“Veniva nel mondo la luce vera ... il mondo non lo riconobbe ... i suoi non l'hanno accolto”*.

Un rifiuto che pesa sempre gravemente sull'umanità, ma non su tutti, perché sono molti quelli che lo hanno accolto per i quali, ecco un'altra splendida immagine ispirata all'Evangelista Giovanni: *“A quanti però lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio”*.

Dunque, nonostante tutti gli uomini, di fronte al loro Creatore, siano soltanto delle creature, ... tutti coloro che accolgono Gesù Cristo, col Battesimo vengono elevati alla dignità di fratelli del Figlio di Dio, ... e pertanto diventano Figli di Dio.

Fratelli e sorelle, nel momento in cui accogliamo la Luce che emana da quel Bambino nato a Betlemme, ... Dio Padre ci riveste della Sua Grazia; ... diventiamo nuove creature, diventiamo veramente Figli amati da Dio.

Alla luce della Parola che abbiamo ascoltato, possiamo quindi concludere che la novità portata nel mondo da Gesù Cristo, ... è l'Amore del Padre, la Sua Sapienza, la pienezza della Verità e l'offerta della Sua amicizia.

È un'offerta da accogliere con gioia perché Dio si è fatto uomo in Gesù Cristo anzitutto per rivelare al mondo l'Amore misericordioso del Padre che ci ama, che non ci abbandona; ... non si può rifiutare Dio creatore e provvidente, che ci ama tutti immensamente e ci ha promesso la Vita per l'eternità nella Sua Casa.

Prendiamo l'esempio da Maria e Giuseppe; ... diciamo anche noi il nostro SÌ alla Volontà di Dio; ... è un consenso per la nostra salvezza eterna e che ci apre verso i fratelli nel Comandamento dell'Amore, secondo la volontà di Gesù che ci invita ad amare il nostro Prossimo non solo come noi stessi ma come Lui ci ha amati.

Questa è la Legge immortale della Carità che, nonostante le prove e le sofferenze di questa terribile pandemia, ... ha dato e continua a dare frutti di bene nella storia fino a quando per la Grazia di Dio il mondo troverà la vera Pace.

diacono Alberto